

Bruxelles, 5 marzo 2019
(OR. en)

7186/19
ADD 2

CLIMA 69
ENV 258
MI 233
IND 78
ENER 151

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	26 febbraio 2019
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2019) 86 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO <i>che accompagna il documento</i> regolamento delegato della Commissione che integra la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il funzionamento del fondo per l'innovazione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2019) 86 final.

All.: SWD(2019) 86 final

Bruxelles, 26.2.2019
SWD(2019) 86 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

regolamento delegato della Commissione

che integra la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il funzionamento del fondo per l'innovazione

{C(2019) 1492 final} - {SEC(2019) 87 final} - {SWD(2019) 85 final}

Scheda di sintesi
Valutazione d'impatto che accompagna la proposta di regolamento delegato della Commissione che integra la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio in relazione alle modalità di funzionamento del fondo per l'innovazione.
A. Necessità di intervenire
Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?
Il fondo per l'innovazione (FI) è stato istituito dalla direttiva 2003/87/CE rivista concernente il sistema per lo scambio di quote di emissioni (ETS) in quanto successore del programma NER300. L'FI sosterrà in tutti gli Stati membri fino al 2030, progetti di dimostrazione relativi a tecnologie a basse emissioni di carbonio nel settore dell'industria ad alta intensità energetica, e nei settori delle energie rinnovabili, dello stoccaggio dell'energia e della cattura, l'uso o lo stoccaggio del carbonio. L'FI si baserà sugli insegnamenti tratti dal programma NER300, ad esempio: condizioni poco favorevoli agli investimenti (basso prezzo del carbonio), assenza di finanziamenti pubblici e privati nelle fasi iniziali, impianto rigido del programma, complessità della procedura di selezione e del processo decisionale.
Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?
L'FI dovrebbe mirare a: i) offrire un sostegno finanziario efficace che si adegui alle esigenze del mercato e ai profili di rischio dei progetti, mobilitando nel contempo risorse pubbliche e private aggiuntive; ii) finanziare progetti caratterizzati da un elevato potenziale in termini di innovazione e sul piano commerciale; iii) dotarsi di una gestione efficace, semplice ed adeguatamente flessibile; iv) garantire delle sinergie con InvestEU e altri programmi dell'Unione.
Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?
L'FI non crea nuovi problemi di sussidiarietà in quanto il controllo di sussidiarietà è già stato effettuato per la direttiva ETS.
B. Soluzioni
Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?
La direttiva sul sistema ETS dell'UE stabilisce le caratteristiche di base del FI (obiettivo, campo di applicazione, dimensioni, criteri di ammissibilità) e conferisce alla Commissione il potere di adottare un atto delegato che ne istituisce le modalità di funzionamento (erogazione di sovvenzioni, processo di selezione dei progetti, governance, monetizzazione delle quote, interazione con InvestEU e altri programmi dell'Unione). Nell'ambito dell'opzione prescelta, il FI orienta il suo sostegno sui costi aggiuntivi dell'innovazione, eroga sovvenzioni in modo più flessibile sulla base di varie tappe nel corso del progetto e seleziona i progetti in modo più adeguato attraverso inviti periodici (ad esempio ogni due anni), con molteplici criteri di selezione (ad esempio, efficienza dei costi, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, redditività economica) e un impianto flessibile per rispecchiare l'evoluzione delle condizioni di mercato. La Commissione, con il sostegno di un organismo pubblico di esecuzione, gestisce il fondo. Gli Stati membri sono consultati sulle principali decisioni (inviti a presentare proposte, progetti preselezionati). Le quote saranno messe all'asta in volumi annui uguali, con una flessibilità limitata per evitare distorsioni del mercato del carbonio. Il fondo collaborerà strettamente con altri programmi di finanziamento dell'Unione e le sue sovvenzioni possono essere integrate con aiuti rimborsabili (debiti, capitale proprio, garanzie) nell'ambito di operazioni di finanziamento misto con il programma InvestEU.
Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?
Un'ampia maggioranza dei portatori d'interesse sostiene l'opzione descritta.
C. Impatto dell'opzione prescelta
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?
I progetti di dimostrazione innovativi nel settore delle tecnologie a basse emissioni di carbonio presentano vantaggi ambientali, sociali ed economici diretti. Secondo le previsioni, i finanziamenti che potrebbero beneficiare di un sostegno del FI potrebbero ammontare ad una cifra compresa tra 55 e 68 miliardi di EUR. L'opzione prescelta migliora l'efficacia e l'efficienza: il versamento delle sovvenzioni in base al superamento di

determinate tappe consente una condivisione più adeguata dei rischi e una maggiore flessibilità della riassegnazione di fondi tra progetti diversi; la selezione dei progetti alla luce di criteri meno restrittivi consente di finanziare progetti più innovativi ma anche più sostenibili. Una stretta cooperazione con altri programmi dell'UE riduce i costi amministrativi e aumenta l'efficacia globale del finanziamento pubblico.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

L'opzione prescelta consente ai proponenti e alle amministrazioni di risparmiare tempo e soldi. Non ci sarà un impatto sul bilancio dell'UE in quanto il fondo copre pienamente i propri costi amministrativi.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Il fondo sarà uno strumento chiave per attuare la strategia a lungo termine dell'UE per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e sostenere la competitività dell'UE nel lungo termine. Le imprese trarranno beneficio da un sostegno semplificato, più rapido e più efficace per la realizzazione dei loro progetti e anche i progetti su piccola scala potranno beneficiare di condizioni più semplici.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

L'opzione privilegiata riduce i costi amministrativi per le amministrazioni nazionali.

Sono previsti altri impatti significativi?

La dimostrazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio rafforza la competitività a lungo termine dell'economia dell'UE, contribuisce alla crescita economica ed è essenziale per le politiche dell'UE in materia di clima ed energia.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Una revisione è prevista nel 2025, ma si dovrebbe tenere conto degli insegnamenti tratti da ciascun invito nell'elaborazione degli inviti successivi.